

# «Junior talents nella regione della conoscenza»

La presenza del Network Science System Friuli Venezia Giulia ha dato origine ad una sinergia d'organizzazioni nazionali ed internazionali che ci assicura il ruolo di "regione della conoscenza". Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, partner di tale network, è consapevole che per garantire l'innovazione nella ricerca sviluppata in regione, occorre uno sforzo a 360 gradi, tenendo presente l'investimento nelle nuove generazioni. «Promuovere l'eccellenza accademica, lo sviluppo della leadership e la formazione verso l'innovazione in uno stimolante ambiente internazionale deve essere la missione di una regione della conoscenza ed è esattamente il contributo che il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico porta alla regione sin dal 2005, data della sua adesione al Network del Science System», spiega il manager dei progetti

scientifici del Collegio, Eliana Camacho.

Con tale fine il Collegio dell'Adriatico ha creato, in collaborazione con Sissa, Area di Ricerca, Centro di Fisica Teorica Abdus Salam, Università degli studi di Trieste, ed Elettra un progetto innovativo che prevede l'inserimento di un gruppo selezionato dei suoi studenti, junior talents, nei centri di ricerca con la finalità di creare, assieme a scienziati mentor, un cluster di eccellenza per l'innovazione.

«Abbiamo accolto con molto entusiasmo la notizia che l'Università di Trieste intende creare un cluster di eccellenza in lingua inglese all'interno delle sue strutture. Essendo l'eccellenza accademica e l'internazionalità il nostro mestiere, siamo pronti a creare sinergia per tale progetto», afferma la dottoressa Camacho.

«Ovviamente - continua - tale iniziativa è della massima rilevanza per i nostri studenti perché apre loro molte porte per il futuro, oltre che aiutarli a comprendere la loro strada». E, a proposito della collaborazione con il liceo Galilei, dice: «Naturalmente anche con questo liceo scientifico stiamo intraprendendo una serie di progetti. Il 25 gennaio, ad esempio, alcuni studenti galileiani di varia età hanno assistito ad una conferenza tenuta da alcuni nostri ragazzi. Spero che questa stretta collaborazione continui e duri nel tempo. Indubbiamente va ringraziata la professoressa di fisica del liceo, Marina Emilio, che ha aderito all'iniziativa. Dal mio punto di vista i giovani che hanno partecipato ne sono stati davvero soddisfatti, tanto che alcuni di loro continueranno ad assistere ad altri incontri, già tutti in programma».

Sembra dunque che Trieste, città della scienza, stia rinascendo anche dagli stimoli dei suoi giovani ragazzi. «Ed è proprio così», afferma e conferma la dottoressa Camacho. «E penso che non potremo esserne più entusiasti».

**Alessia Sbroiavacca**  
(Liceo Scientifico G Galilei - Trieste)



Eliana Camacho

*Quasi tutti i giovani  
vogliono andare all'estero  
ma credono nella città*